



07 maggio 2010

L'indice americano SP500 ha fornito un segnale di ingresso con il superamento a settembre 2009 della linea arancione (la media mobile a 80 settimane) che nel periodo 2003-2008 aveva agito come supporto della crescita dell'indice. A gennaio 2008, la discesa sotto questa linea aveva sancito ufficialmente l'avviso di uscita dal mercato azionario. Al momento notiamo come l'indice mantenga un'impostazione rialzista. La resistenza a 1250 punti circa già indicata in precedenti mie comunicazioni ai clienti ha svolto il suo lavoro arrestando la crescita ed avviando una nuova fase grafica di correzione in teoria da qui si potrebbe ripartire verso il basso e solo la discesa sotto i 1000 punti farebbe scattare un primo segnale importante di allarme ma la soglia spartiacque è ancora relativamente lontana a quota 985. Tuttavia va detto che sul fronte degli utili aziendali fino ad ora escono solo notizie confortanti ed un mercato del lavoro ed immobiliare in stabilizzazione, pertanto il momento attuale di grande nervosismo ed improvvisa esplosione di volatilità risulta alquanto insolito. Le cause vanno quindi ricercate altrove e nel lungo periodo le grandi inversioni di borsa sono sempre state motivate da recessioni e ripartenze del ciclo economico, in altre parole la discriminante che condiziona l'andamento di borsa è se l'azienda su cui ho investito guadagna o perde. Talebani, Palestinesi e Stati in difficoltà (specie se piccoli) sono certamente fattori di disturbo o esasperazione di un trend ma non hanno la capacità da soli di capovolgere la relazione tra utili aziendali e andamento di borsa che abbiamo appena descritto. Va detto che oggi i ribassisti convinti esultano e profetizzano una double dip, cioè una caduta in recessione del mondo già alla fine dell'estate evocando il collasso finale da cui il mondo potrà ripartire, d'altronde chi è profondamente milanista o interista sa che quando un'idea la si è sposata fino in fondo è difficile analizzarla con lucidità.

I

Le analisi, le considerazioni ed ogni altra informazione e/o indicazione nel presente documento hanno carattere puramente didattico e/o informativo e non costituiscono in alcun modo una consulenza finanziaria, né costituiscono assolutamente sollecitazione del pubblico risparmio o incitamento all'acquisto. Esse sono destinate a tutti gli utenti che ne sono interessati a scopo puramente didattico, di studio e ricerca sull'andamento dei mercati finanziari. Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni o di terzi reperibili sulla rete, effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza. Nessuna responsabilità può essere imputata ad IC per operazioni basate su questi contenuti.